



DOMENICA 16 GIUGNO 2019

Prealpi Bresciane e Gardesane - Valle del Sarca (TN)

CIMA CAPI

Ferrata Folletti e Sentiero Attrezzato Susatti

| | | | |
|---------------------------------|--|--|--|
| Itinerario | Vie ferrate non lunghe, ma con discreta esposizione, ben attrezzate, molto panoramiche e a picco sul lago di Garda. Adatta a chi ama le escursioni e l'attività su vie ferrate o sentieri attrezzati. L'escursione è di un certo impegno, in considerazione del dislivello della ferrata e dello sviluppo da percorrere. Si svolge interamente sulla riva occidentale dell'alto Lago di Garda, offrendo scorci di rara bellezza sul Lago e sulla Valle del Sarca | | |
| Grado di difficoltà | EEA; PD; F | Escursionisti Esperti con Attrezzatura | |
| Equipaggiamento Attrezzatura | Scarponi da montagna impermeabili; Calzettoni termici e traspiranti; Pantaloni in tessuto idrorepellente; Maglietta intimo traspirante; Pile; Giacca a vento impermeabile e non troppo pesante; Guanti impermeabili; Berretto; Occhiali da sole ad alta protezione; Vista la stagione e l'esposizione del percorso, è consigliata una ABBONDANTE SCORTA IDRICA OBBLIGATORI: CASCO, IMBRAGO E SET DA FERRATA. | | |
| Alimentazione | Pranzo al sacco composto da cibi leggeri, facilmente digeribili e di rapida assimilazione, energetici e nutrienti (frutta secca, muesli, biscotti secchi, frutta disidratata, cioccolato, barrette energetiche). Adeguata scorta idrica (evitare in assoluto le bevande alcoliche). | | |
| Tempi | ore: 5,30 ore soste escluse | | |
| Dislivelli | Salita: 600 mt. circa | Discesa: 600 mt. circa | |
| Cartografia | Kompass : Alto Garda, Val di Ledro 1:25.000 n. 96 Tabacco: Alto Garda - Ledro; Monte Baldo n. 061 1:25000 | | |
| Accompagnatori | Alberto Rigo AE-EEA | Giuseppe Borziello AE-EEA, ONC | |
| Contatti | 328/5831363 ore serali | 345/9285231 | |
| Luogo e ora di partenza | Retro parcheggio Decathlon Mestre ore 06:15 | | |
| Luogo e ora di arrivo | Retro parcheggio Decathlon Mestre ore 20:00 circa . | | |
| Mezzo di trasporto | Pullman al raggiungimento del numero sufficiente di partecipanti; in alternativa auto proprie | | |
| Note | Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni del percorso, delle condizioni atmosferiche e della preparazione del gruppo. | | |



DESCRIZIONE ITINERARIO

AVVICINAMENTO

Lasciata l'auto nel parcheggio subito sottostante l'abitato di Biacesa di Ledro (418 mt.) se ne attraversa il centro fino a prendere sulla sinistra il sentiero detto "Sentiero del Bech", segnava CAI 470, che procede con deboli dislivelli e senza alcuna difficoltà tra la vegetazione mediterranea.

Dopo 35 minuti circa, alcune elementari roccette in discesa richiedono un attimo d'attenzione; si prosegue lungamente con saliscendi sino al piccolo belvedere aperto sul sottostante Lago di Garda.

Il sentiero volge ora a sinistra, contornando una bella parete rocciosa ove si aprono alcune cavità scavate all'epoca del primo conflitto mondiale.

Subito oltre, una breve salita conduce ad un magnifico terrazzo (circa 1 h. dalla partenza), dove osserviamo un panorama incomparabile: a sinistra i paesi di [Riva del Garda e Arco sovrastati dal Monte Stivo](#); più a destra [Torbole e il fiume Sarca](#) nel punto in cui si getta nel Lago di Garda. Spostandosi ulteriormente verso sud notiamo il [Monte Altissimo di Nago](#) e la lunga [catena del Baldo](#) dominare dall'alto le acque del Garda.

Qui si incontra il bivio con il sentiero segnava 405 che sale da riva del Garda. Lo si segue in salita e si raggiunge in breve il primo salto impegnativo. Si rimonta un camino roccioso grazie all'ausilio di alcuni pioli di ferro che fungono da valido appoggio per mani e piedi. Subito oltre un tratto di sentiero normale porta all'attacco vero e proprio della ferrata Susatti presso una piccola caverna.

Ferrata F. Susatti

La via, recentemente riattrezzata, si sviluppa per la maggior parte avanzando su facili roccette, attrezzata in alcuni punti con gradini.

Le difficoltà si mantengono piuttosto contenute, con funi metalliche pressoché continue e con alcuni passaggi impegnativi. Nei più punti esposti presenza di appigli naturali.

Durante la salita si incontrano interessanti resti delle trincee austriache della prima guerra mondiale; infatti Cima Capi, durante il primo conflitto mondiale, era indicata come monte Sperone; in questo tratto di fronte italiani e austro-ungarici si scontrarono nel 1916.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



Si giunge a circa metà ferrata superando una facile cengia, arrivando ad un punto panoramico dove si gode una splendida visione del gruppo del Monte Baldo; in lontananza si intravedono le cime del gruppo dell'Adamello, mentre subito sotto i paesi vicini (Riva ed Arco).

A circa 3/4 della ferrata si trova il punto più caratteristico e unico passaggio tecnico dell'escursione (crestina affilata ma ben attrezzata), non difficile ma con notevole esposizione, con il quale si aggira un grosso masso.

Proseguendo la via ferrata, in un'ora circa si raggiunge, senza grosse difficoltà Cima Capi (907mt.) dove è posta una bandiera italiana in metallo ed il libro di vetta (2.50 h dalla partenza).

Di qui si possono ammirare a nord-ovest le cime del gruppo "Adamello-Presanella" e delle "Dolomiti di Brenta" e ad est il gruppo del monte Baldo.

Sentiero Attrezzato M. Foletti

Si ridiscende di qualche metro dalla cima, si prosegue sempre sul segnavia 405 seguendo il filo di cresta attrezzato; prestando molta attenzione al tratto esposto (spettacolare qui il panorama sulla testata del lago di Garda) si guadagna una piccola forcellina lasciando a destra il tratto attrezzato per Riva del Garda;

Al bivio si svolta a sinistra (cartello per Biacesa, segnavia 460) camminando tra la parete a destra e un muro in cemento armato, che poco dopo si scavalca per raggiungere l'attacco della **Sentiero Attrezzato Foletti** (15 min. da Cima Capi).

Più breve rispetto alla Ferrata Susatti, il sentiero Mario Foletti inizia con un [traverso](#) su [lisce placche rocciose inclinate attrezzate con fune metallica](#) ben tesa, in [esposizione](#) sulla ripida scarpata posta a sinistra. Nei punti più lisci sono state aggiunte staffe metalliche che permettono un solido appoggio anche per i piedi. Dopo questo breve tratto pressoché orizzontale, la ferrata volge con decisione verso l'alto risalendo ripidamente un canale roccioso ben appigliato (bello [scorcio verso il Garda](#)). Le funi guidano poi in falsopiano sino ad un salto in discesa un po' più impegnativo. Si perde nuovamente quota prestando attenzione agli appigli in un paio di punti esili sino al [termine della ferrata](#) ove troviamo (sulla destra) la targa che ricorda Mario Foletti.

Rientro alla partenza

Dal termine del sentiero attrezzato, dopo 30 minuti, si giunge al Bivacco Arcioni della SAT di Biacesa (845 mt.) gestito ed aperto. Fatta una breve pausa, si procede seguendo la segnaletica indicante "Biacesa" (sempre segnavia 460), passando davanti alla Chiesa di San Giovanni, restando nel bosco fino ad incontrare il segnavia CAI 417 che ci porterà al bivio con il sentiero 470 che passando tra le case di Biacesa ci condurrà in breve al punto di partenza (ore 2 circa da Cima Capi; 5.30 h. complessive).

CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

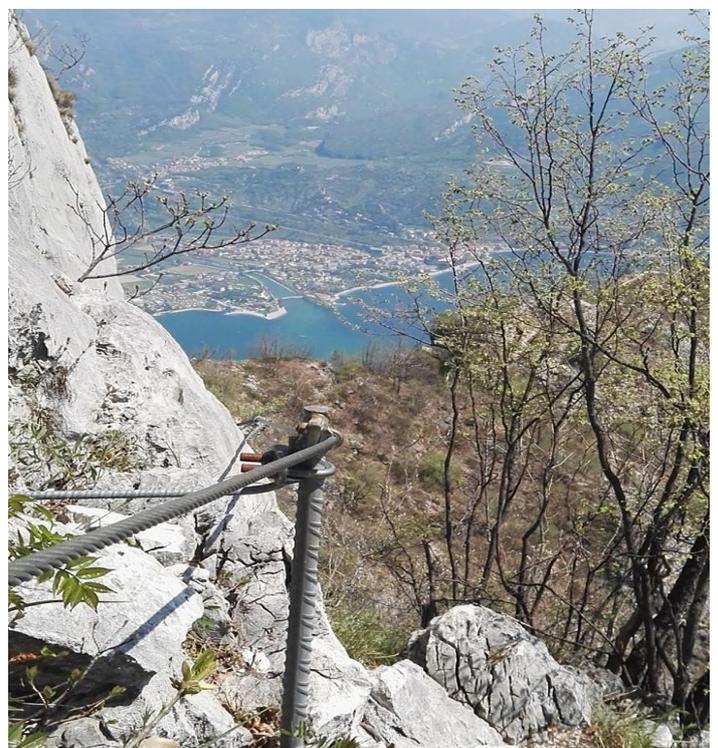
Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 041/938198

e_mail: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it

facebook: <https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre
Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 041/938198

e_mail: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it
facebook: <https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre>



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mestre

Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per
10. eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
11. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 041/938198

e_mail: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it

facebook: <https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre>